



## AVVISO

**Oggetto:** Manifestazione d'interesse impianti privati di trattamento e smaltimento rifiuti.

Con Legge regionale 31 dicembre 2015, n. 38 "Proroga del termine di cui all'art. 2-bis della legge regionale 12 aprile 2013, n. 18 (Cessazione dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti. Disciplina transitoria delle competenze regionali e strumenti operativi)" pubblicata sul BURC n. 96 del 31 dicembre 2015, è stata sancita, nelle more del completamento del sistema impiantistico regionale di gestione dei rifiuti, la possibilità, a maggior tutela dell'ambiente, di integrare le autorizzazioni degli impianti privati di trattamento e smaltimento dei rifiuti regionali, già autorizzati, in esercizio e idonei tecnicamente, con l'aggiunta in via temporanea dei codici identificativi dei rifiuti urbani fino al 31 dicembre 2017.

Tali codici, di cui l'Amministrazione potrebbe necessitare, comprendono:

- CER 200301 – rifiuti solidi urbani indifferenziati;
- CER 200108, rifiuti biodegradabili di cucine e mense;
- CER 200302 – rifiuti dei mercati;
- CER 200303 – rifiuti della pulizia stradale;
- CER 200399 – rifiuti urbani non specificati altrimenti.

In aggiunta al citato disposto normativo la vigente ordinanza contingibile ed urgente presidenziale, n. 163/2016, ordina al punto 4) "in deroga agli art. 19, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 29 bis, 29 ter, 29 quater, 29 quinquies, 29 sexies, 29 septies, 29 octies, 29 nonies, 208, d. lgs. 152/06 ss.mm.ii. e alla l.r. 39/12, Regolamento Regionale approvato con DGR n° 381 del 31/10/13 e Regolamento Regionale n° 3/2008, ove non espressamente abrogato, l'autorizzazione per gli impianti privati, individuati dal Dipartimento Ambiente e Territorio e tecnicamente idonei, che per l'occasione sono dichiarati di interesse pubblico, allo stoccaggio dei rifiuti urbani non differenziati (codice CER 20.03.01) e successivo trattamento di trito-vagliatura, con separazione della frazione "secca" - per la quale si autorizza l'eventuale raffinazione - da quella "umida", quest'ultima da indirizzare verso successivi e separati trattamenti di maturazione, da svolgersi anche presso altri impianti tecnicamente idonei che all'uopo sono autorizzati a ricevere il codice CER 19.12.12, ai fini dell'operazione di smaltimento D8 di cui all'allegato B parte IV D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii."

Ai fini del combinato disposto da tali provvedimenti amministrativi, pertanto, si invitano i gestori degli impianti privati operanti sul territorio regionale, provvisti dei requisiti di seguito riportati, a volere esprimere manifestazione di interesse allo scrivente Dipartimento, ENTRO E NON OLTRE IL 15/05/2017, a mezzo PEC all'indirizzo: [rifiuti@ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it](mailto:rifiuti@ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it), indicando nella stessa l'elencazione dei requisiti e delle capacità tecniche posseduti, mediante apposita relazione tecnico-illustrativa, corredata da almeno una planimetria ove indicare le modalità di svolgimento della prestazione.

### REQUISITI da indicare:

- possesso di autorizzazione all'esercizio (da produrre in copia) ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, oppure dell'art. 29-quater dello stesso Decreto, oppure ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 13/03/2013, n. 59;
- possesso o disponibilità di impianti fissi e/o mobili di trattamento rifiuti solidi urbani indifferenziati e/o organici.
- capacità giornaliera di trattamento.

### IL DIRIGENTE GENERALE

Responsabile delle iniziative e degli interventi da eseguirsi per il superamento delle criticità nel settore dei rifiuti solidi urbani nel territorio della Regione Calabria (DGR n. 24 del 31-1-2017)

**Ing. Domenico Pallaria**